

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Commissione Speciale per il conferimento degli uffici direttivi

L'anno 1982 il giorno 18 marzo, alle ore 15, in Roma, nella sede del Consiglio Superiore della Magistratura, si è riunita la Commissione Speciale per il conferimento degli uffici direttivi.

Sono presenti i Signori:

dott. Carmelo	CONTI	- Presidente
avv. Franco	LUBERTI	- V. Presidente
dott. Vittorio	MELE	- Componente
prof. Giovanni	QUADRI	- Componente
dott. Tindari	BAGLIONE	- Componente
dott. Giuseppe	SAVOCA	- Componente

Intervengono alla seduta, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Interno del Consiglio, il dott. Ennio Maria FORTUNA, il dott. Vincenzo CARBONE, il dott. Ennio Attilio SEPE, la prof.ssa Ombretta FUMAGALLI CARULLI e il dott. Vincenzo MARI-CONDA.

Esercita le funzioni di segretario il dott. Domenico NATALONI.

La Commissione procede all'esame delle seguenti pratiche:

OMISSIS

3) Dichiarazione di idoneità e nomina alle funzioni direttive superiori di magistrato di Corte di Cassazione.

OMISSIS

Quanto al dott. Antonio ALIBRANDI la Commissione, udita la relazione del prof. QUADRI; esaminati gli atti del fascicolo; considerato che a carico del magistrato in discorso pendono tre diversi procedimenti disciplinari per incolpazioni concernenti fatti obiettivamente gravi, tanto che anche il Presidente ed il Procuratore Generale della Corte di Appello di Roma hanno prospettato nel loro parere l'opportunità di rinviare alla definizione dei procedimenti predetti l'esame del dott. ALIBRANDI ai fini della dichiarazione di idoneità e nomina alle funzioni direttive superiori;

vista la delibera di massima del Consiglio Superiore della Magistratura in data 20 ottobre 1981;

propone al C.S.M. di deliberare la sospensione della procedura di dichiarazione di idoneità alle funzioni direttive superiori del dott. Antonio ALIBRANDI, magistrato di corte di cassazione con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Roma, fino all'esito dei procedimenti disciplinari a suo carico pendenti.

OMISSIS

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Quatoni